

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato
i domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, sonistro o trimestre in
proportione; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgiana, casa Tullini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il
Giornale di Udine trovasi vendibile a
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-
temps, 70 Boulevard Haussman, al
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

**Col 1° ottobre fu aperto un nuovo
periodo, l'associazione al Giornale di
Udine ai prezzi sopraindicati.**

**Si pregano i signori Soci, tanto di Città che
Provinciali, a soddisfare all'importo dello sca-
duto trimestre: et i signori Sindaci si fa-
preghiera perché vogliano ordinare il distacco
del mandato per l'intera annata.**

**Si pregano egualmente tutti quelli che de-
vono per avvertiti d'associazione o per inser-
zioni, a cui fu testé diretta una Circolare a
porsi in regola coi pagamenti.**

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 ottobre contiene:

1. R. decreto 8 settembre, che autorizza l'A-
silo infantile di Mazzarino ad associarsi un Or-
fanotrofio per ricovero e la istruzione delle fan-
ciulle povere del Comune;

2. Id. Id. che erige a corpo morale un legato
a favore della Società auxiliaria dei muratori
ed artieri di Bologna;

3. Id. Id. che erige a corpo morale l'opera
pia Ricossa Rabessana.

4. Nomine, promozioni e disposizioni sulla pro-
posta del ministro della guerra.

La Gazz. Ufficiale del 10 ottobre contiene:

1. R. decreto 27 settembre, che nomina il
Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate
dell'Alta Italia.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

Postille turche al trattato di Berlino

Il trattato di Berlino ognuno l'intende a
modo suo. Non è quindi da meravigliarsi, se
anche la Turchia lo intende al proprio ed in
qualche cosa non mostra poi di avere tanto
torto.

Lo ha bensì il torto diniegando alla Serbia,
al Montenegro ed alla Grecia quello che aveva
promesso. Quanto a quest'ultima ha la scusa
di essersi impegnata soltanto a trattare per una
rettificazione di confini. Essa tratta, ma non
vuole dare niente, dacché vede l'Inghilterra op-
porsi sottomano ad ogni nuova cessione di ter-
ritorio e le altre potenze non prendersela calda
per questa rettificazione. Però farebbe bene a
farla finita accomodandosi colla Grecia e cogli
altri principati, che altrimenti gliene verrebbe
male. Non bisogna mettere troppa carne al fuoco.

Vede la Turchia, che l'Inghilterra vuole
fare da padrona nell'Asia, che la Russia non
lascia Adrianopoli, finché non sieno acquietati i
moti di Rodope.

Con tutto questo domanda la Porta ottomana
all'Austria, che si tenga al trattato di Berlino,
che determini la durata ed il modo della sua
occupazione ed amministrazione della Bosnia e
dell'Erzegovina, che non proceda a Novibazar
dove regna l'ordine . . . turco che s'intende,
e soprattutto che non commetta e non lasci
commettere atti d'inumanità nelle provincie oc-
cupate contro ai suoi sudditi.

La Porta non manca di chi appoggi le sue
vedute circa al trattato di Berlino tanto a Pest,
come a Vienna. Se a Pest chiedono che l'occu-
pazione cessi, affinché non avvenga di peggio ed
i paesi conquistati non mangino i conquistatori,
qualche giornale di Vienna dà ragione alla
Porta, e dice, che se il trattato di Berlino non
determina la temporaneità dell'occupazione, ri-
mette però l'Austria a trattare su di essa colla
Porta, e non parla punto di conquista stabile. Il
protocollo porta poi l'interpretazione non oppu-
gnata di lord Beaconsfield; il quale afferma,
che si tratta di una occupazione temporanea.

Il sultano adunque, reclamando che sia man-
tenuta l'alta sua sovranità sui paesi occupati
dalle truppe austriache, non esce punto dal
trattato di Berlino. La conquista sarà forse un
fatto durevole, ma non sarà in nessun caso con-
forme al trattato di Berlino, che potrebbe es-
sere difeso da tutti quelli che lo contrassero.
Intanto la Russia dice, che non abbandonerà la
Rumelia, se non quando l'Austria abbandonerà
alla sua volta le provincie da lei occupate. Sa-
rebbe mai il passo fatto dalla Turchia presso
alle potenze consigliato dalla Russia, dacchè

l'Inghilterra vuole fara da padrona nella Tur-
chia asiatica? È certo che il pasticcio di Berlino
fu messo a ribollire e che fra non molto ci sarà
dell'altro.

NOTIZIE DI UDINE

Roma. Il Corriere della Sera ha da Roma 10:

La decisione presa dal ministero di deferire il
caso dei circoli repubblicani che s'intitolano dal
Barsanti all'autorità giudiziaria, viene giudicata
una mezza misura e una scappatoia adottata per
non irritare i molti amici che il Gabinetto an-
novera nelle file dei radicali. Prevedesi che i
tribunali dichiareranno non farsi luogo a proce-
dere, e che le cose rimarranno a un bel circa
come sono. Intanto, l'ufficiale Avvenire censura
la nota fatta pubblicare in proposito dal gene-
rale Bruzzo sull'Italia Militare, e deploра tale
pubblicazione. Quel giornale crede che le dimis-
sioni del ministro della guerra possono diventa-
re un fatto tra breve. Questi sintomi e questo
linguaggio di un organo ufficioso denotano ab-
bastanza chiaramente le tendenze che prevalgo-
no nel ministero.

— L'Opinione mostra la serietà della discussio-
ne sull'abolizione della tassa del macinato in Se-
nato. Crede impossibile che venga fatta una man-
data considerabile di nuovi senatori, e dice che,
se avesse da avverarsi questo caso, bisognerebbe
vestirsi a lutto per assistere alla fine della libertà.

— Il ministro della marina ha inscritta nel
bilancio preventivo la maggior somma occorrente
per portare da tre a sei i viceammiragli dell'ar-
mata. Destinati a questa promozione sarebbero
i contro-ammiragli Di Monale aiutante del Re,
Acton fratello del segretario generale e Martini.

— La Riforma dice che nelle sale di Monte-
citorio, deputati, amici del Ministero, non na-
scondevano che una crisi parziale potrà accadere
dopo il discorso dell'on. Presidente del Consi-
glio a Pavia. Il conte Corti non assistrà al
banchetto di Pavia: anzi crediamo di sapere che
nessun ministro vi assistera.

— La Gazzetta d'Italia ha da Roma 10: Si
dice che l'onorevole Spaventa abbia chiesto di
potere attendere alcuni giorni prima di rispon-
dere al governo circa l'offerta fattagli di un po-
sto nel Consiglio di Stato. Si crede che questa
dilazione sia stata chiesta dall'egregio deputato
di Bergamo per aver agio di interpellare i suoi
elettori se debba o no accettare l'offerta.

Il bilancio preventivo del ministero dell'
interno è stato distribuito oggi ai membri della
Giunta parlamentare. Preventivamente erano stati
distribuiti i bilanci del ministero degli esteri e del
ministero di grazia e giustizia. Rimangono ancora a distribuirsi sette bilanci.

Nel pomeriggio di oggi il Papa ricevette cin-
quecento donne del circolo popolare del Sacro
Cuore istituito nel 1871 per promuovere la istrui-
zione religiosa degli adulti.

— Il Secolo ha da Roma 10: Zanardelli terrà ai
primi di novembre il suo discorso agli elettori di
Iseo. Vengo assicurato che la relazione del
senatore Saracco, conchiuserà proponendo al Se-
nato il rigetto della legge per l'abolizione della
tassa sul macinato, per le seguenti ragioni: Non
potersi mettere in pericolo il pareggio, perdendo
80 milioni; essere quasi esaurito il patrimonio
dei beni ecclesiastici incamerati dallo Stato, per
cui non si potranno avere ulteriori vantaggi per
il bilancio; essere errati i calcoli circa gli avanzi
per la estinzione dei debiti redimibili crescendo
sempre gli impegni che contraggono con parzia-
li emssioni di rendita; perciò essere necessario
di mantenere la tassa del macinato.

— Il Pugnolo ha da Roma 10: Si conferma
che l'on. Correnti interpellato telegraficamente
se accettasse la nomina di Senatore, l'abbia re-
cisamente rifiutata, non volendo ritirarsi dalla
vita politica militante. Il segretario generale di
agricoltura e commercio si propone di presentare
una completa serie di studi sul riordinamento
degli istituti Bancari.

NOTIZIE DI UDINE

Austria. Scrivono da Vienna al Pester Lloyd:
«Ancora due o tre giorni addietro esistevano
essenziali divergenze fra il progetto di demobi-
litazione, elaborato dall'amministrazione militare
sulla base delle proposte del comando dell'eser-
cito d'occupazione, e i relativi desideri del mi-
nistero degli esteri.

« Il comando dell'esercito proponeva: Il co-
mando della seconda armata ed il quartiere ge-
nerale in Serajevo, nonché il comando generale
dell'esercito in Brood, rimangono in attività
come finora. Le truppe di landwehr, che var-

cano la frontiera, vengono immediatamente
demobilizzate, i soldati licenziati. Delle undici di-
visioni dell'esercito permanente, che sono attual-
mente in Bosnia e nell'Erzegovina, cinque ver-
ranno richiamate ancora nel corso del mese di
ottobre e poste sul piede normale di pace, in
guisa che rimangano solo cinque divisioni in
Boemia ed una nell'Erzegovina sul piede di guerra.
Dall'16 ottobre sarebbe sospeso il soldo di guerra.

Il ministero degli esteri invece andrebbe
più in là colle sue esigenze e chiederebbe una
maggiore diminuzione. Si attende oggi o domani
una definitiva deliberazione in proposito.»

E naturale che, dopo gli ultimi fatti d'arme,
non si parli più di tutto questo.

In Ungheria la confusione delle lingue è
giunta al colmo. Gli uni sono irritatissimi col
conte Andrassy, perchè tenta sottrarre al Par-
lamento la discussione ed il voto sulla sua po-
litica orientale; gli altri invece approvano il pro-
cedere del ministro degli esteri. Il Pesti Napo-
dice in proposito che pel caso il co. Andrassy
riesca a far approvare la sua politica alle Dele-
gazioni, il Parlamento non può più pronunciarsi
contro gli stessi suoi mandatari. Ritiene che si
rispetterà la stessa storia che pei 60 milioni; in
tal caso anche Tisza rimarrà al potere, ma per
cadere ben presto. In generale si giudica che un
tal procedere per parte del conte Andrassy sa-
rebbe per più motivi contrario alle norme co-
stituzionali; ed infatti niente atto dovrebbe aver
luogo in Parlamento prima che sia votato l'in-
dirizzo in risposta al discorso della Corona, nè
il parlamento può deliberare quando il gabinetto
è dimissionario e non è più responsabile de'suo
atti. L'opposizione parlamentare si appresta ad
impedire con ogni sforzo la nomina della Dele-
gazione. (Indipend).

Francia. Il Secolo ha da Parigi 10: L'e-
nergia mostrata dal Governo col decretare le
elezioni senatoriali malgrado le pretese delle
decessi del Senato, ha prodotto eccellente im-
pressione. Gambetta nel suo passaggio ad Aix,
a Bellegarde ed a Seyssell venne fatto segno a
grandi evviva. A Grenoble fu ricevuto con entu-
siasmo. Stassera egli terrà un discorso in
quel teatro. Il Temps ha un telegramma che
annuncia che Boso Petrovich, presidente del Se-
nato del Montenegro, cugino del principe, si
presenta candidato al trono di Bulgaria. Il gran-
duca Costantino è partito improvvisamente.

— Dal Palazzo dell'Esposizione 10: Le entrate
quotidiane dell'Esposizione continuano in ragione
doppia di quella del 1867. La sollecitudine della
Commissione e dei prefetti dei dipartimenti per
promuovere i viaggi degli operai è ammirabile.
Il presidente Mac-Mahon ha ricevuto il granduca
Costantino di Russia: poi si è recato a visitare
la granduchessa Caterina. Sono arrivati gli ar-
ciduchi Ranieri e Federico, il Raja Proho Kamec.
Il signor Girardin ha invitati a banchetto il
granduca Costantino, i ministri Waddington e
Teisserenc e l'ambasciatore d'Italia a Pietro-
burgo signor Nigra. Sono pervenuti 500 nuovi
doni per la Lotteria. Tutti i quartieri parigini
preparano grandi festeggiamenti per la solennità
delle distribuzioni delle Ricompense.

**Germania. Nel corso della discussione sulla
legge contro i socialisti, Brûl, il quale attribuiva
gli eccessi dei socialisti alle scosse sofferte
nel 1866 dal principio della legittimità, ebbe un
richiamo all'ordine per le seguenti espressioni: « I
sentimenti degli Annoveresi si potranno apprezzare
allora soltanto quando si richiameranno alla
memoria i sentimenti dei Tedeschi al tempo
di Napoleone I. »**

Turchia. La Pol. corr. ha da Costantinopoli
che l'agitazione anti austriaca partirebbe dal
palazzo del Sultano, e i recenti avvenimenti po-
litici dell'Ungheria le avrebbero dato un potente
impulso, perchè se ne spera una reazione contro
l'occupazione della Bosna nel senso dei desideri
turchi. A ciò va anche attribuita la Nota-circu-
olare, colla notoria tendenza di offrire alla oppo-
sizione ungherese nuovi amminicoli di agitazione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 9820.

Municipio di Udine

Avviso d'asta a termini abbreviati.

II. Esperimento, in cui stante la diserzione
del 1. si procederà a deliberare anche nel caso
che si abbia un solo aspirante.

Alle ore 1 pom. del 17 ottobre 1878 avrà
luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la
presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà
delegato, il primo incanto per l'appalto del la-
voro descritto nella sottostante tabella, nella

INSEZIONI

Interventi nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunti in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

quale inoltre stanno indicati i prezzi a base
d'asta, i depositi, da farsi dagli aspiranti, il
tempo stabilito pel compimento del lavoro e le
scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a
voce ad estinzione di candela e coll'osservanza
delle discipline tutte stabilite dal Regolamento
sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a ter-
mini dell'art. 88 del Regolamento suddetto la
propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte
di miglioramento del prezzo di delibera avrà la sua
scadenza alle ore 2 pom. del 22 ottobre 1878.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili
presso l'ufficio Municipale (sezione IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli,
imposte e registro, diritti di segreteria ecc.)
sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 11 ottobre 1878.

Il ff. di Sindaco, Tonutti.

Lavoro da appaltarsi

Costruzione di una scuola ad un'aula per la
frazione di Godia, prezzo a base d'asta L. 3016.90
impôrlo della canzone pel Contratto L. 500,
deposito a garanzia dell'offerta L. 300, deposito
a garanzia delle spese d'asta e di contratto
L. 70. Il pagamento seguirà in due rate, la 1^a
a metà del lavoro la 2^a a lavoro compiuto e
collaudato. Il lavoro è da compiersi in 40 giorni
continui.

**La costruzione del canale Ledra-
Tagliamenti** è cominciata fino dal giorno 8
corrente, appena cioè si ebbe l'ufficiale notizia
che il decreto di pubblica utilità venne firmato
dal Re.

Già in precedenza all'ingegnere espropriatore
era riuscito di portare a termine per trattative
amichevoli molte espropriazioni con li rispettivi
proprietari, di maniera che la Società appaltatrice
è in grado d'intraprendere immediatamente
i lavori per le tratte seguenti: un chilometro
dalla presa del Ledra nel territorio del Comune
di Buja; un chilometro nel territorio di Majano,
e due chilometri circa attraverso tutto il ter-
ritorio di Coseano. Contemporaneamente si sta di-
sponendo per dar mano al lavoro per circa due
chilometri nel territorio di Torreano, fino alla
sponda sinistra del Cormor. Intanto sorgono ba-
racche e cantieri per la costruzione dell'edificio
di presa. Tutto ciò rispetto al canale principale.
Entro il mese corrente poi la

L'ultimo tronco della ferrovia pontebbana. La relazione dell'onorevole Valsecchi sulle strade ferrate italiane, parlando delle costruzioni ferroviarie concesse all'industria privata, costruzioni che abbracciano 25 linee per una estensione di 1136 chilometri, dedica una speciale menzione alla linea della Pontebba, per quanto riguarda il 3° ed ultimo tronco, da Resiutta al confine austro-ungarico, rimasto da costruire nel 1876, dopoche' venne aperto nel marzo il tratto di chilometri 8 compreso fra la Stazione per la Carnia e Resiutta.

Il detto ultimo tronco, dello sviluppo di metri 20,178,80, è diviso in 3 sezioni, cioè: 1° da Resiutta a Chiusaforte, ora aperto all'esercizio; 2° da Chiusaforte a Rio Costa da Presa, i cui lavori vennero appaltati nel febbraio del 1877; 3° da Rio Costa da Presa a Pontebba, lavori appaltati nell'aprile detto anno.

Ora, per queste due ultime sezioni, la Relazione dice che, attese le difficoltà tecniche di costruzione delle molte e grandi opere da eseguire (tra cui 21 gallerie del complessivo sviluppo di m. 3,498,59, delle quali la più lunga, quella di S. Rocco, presso Pontebba, misura m. 670, e le altre due, dette Ponte di Muro, l'una misura m. 356,51 e l'altra m. 327,50), la completa ultimazione delle dette sezioni non potrà aver luogo se non entro il 1° semestre 1879.

L'importo approssimativo dei lavori eseguiti per la ferrovia pontebbana, dai loro cominciamento (marzo 1874) al 31 dicembre 1877, e di quelli che restano da eseguire, viene calcolato come segue:

a) Lavori eseguiti a tutto il 1876, comprese le espropriazioni	L. 10,769,600
b) Lavori eseguiti nel 1877	8,984,000
c) Da eseguire a compimento della linea	9,473,835
Totali	L. 29,226,845

Nel 1877 si ebbero 288 giornate utili di lavoro, con una media giornaliera di 3,395 operai.

Dal bollettino statistico mensile del Comune di Udine pel mese di agosto p. p. ricaviamo i seguenti dati: Nel detto mese i nati furono 42, i morti 83. I matrimoni celebrati furono 12. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole manca, attese le ferie d'autunno. Le cause trattate dal Giudice Conciliatore ammontano a 317, con 152 conciliazioni ottenute. Le contravvenzioni ai Regolamenti Municipali 179, e di queste 156 definite con compimento.

Strada obbligatoria. Se mal non si appone la legge, non sappiamo perchè le Autorità superiori non obblighino i comuni di Povoletto, Faedis ed Attimis a costruire la scorciatoia, che da Salt, lambendo il torreante Torre, vada ad imboccare il ponte sulla nazionale Udine-Cividale. La spesa per tale scorciatoia non sarebbe grava, poiche' trattasi di circa due chilometri e mezzo e di facilissimo movimento di terreno, e quindi i Comuni interessati sarebbero certamente solleciti ad attuare quanto la legge e' l'interesse dei loro amministratori addimandano. Pur troppo il guado del torrente Torre diede molte vittime e di recente un vetturale, e ieri stesso, se gente non fosse venuta in pronto soccorso, il signor Ballico di qui, avrebbe avuto la stessa triste sorte. E sperabile quindi, che le competenti Autorità provvedano e presto a quella breve strada indispensabile ad evitare pericoli e disgrazie.

A. Banca Popolare Friulana.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare friulana, nella seduta 10 corrente, ha deliberato di ridurre lo sconto sulle cambiali alle seguenti condizioni:

5 1/2 % per effetti fino a tre mesi	
6 % > > > a quattro mesi	
6 % e 1/4 % provvigione per le rinnovazioni fino a 3 mesi, mantenendo inalterato il tasso d'interesse del	
4 % netto da corrispondersi sui depositi in conto corrente fruttifero.	
4 1/4 % netto da corrispondersi sui depositi in conto corrente a risparmio.	
2 % netto da corrispondersi sui depositi in conto corrente fruttifero in oro.	

Le anticipazioni ed i conti correnti garantiti saranno passivi dell'interesse del

5 % sui fondi pubblici dello Stato, o da Esso garantiti, del	
6 % sui valori industriali.	

Per le operazioni di anticipazioni sui valori esteri, deposito merci, sconto coupons ecc. rivolgersi alla Direzione.

Tutte le operazioni di sconto e di rinnovo inferiori alle L. 500 saranno soggette alla trattenuta di Lire una per rimborso spese, così quelle di anticipazioni e conti correnti garantiti inferiori alle Lire 1000.

Udine, il 11 ottobre 1878.

Il Direttore
C. Salimbeni.

All'III. sig. Sindaco di Cividale avv. Giovanni nob. De Portis.

On. sig. Sindaco di Cividale

Sarei ben scortese, se non dessi un rigo di risposta alla lettera garbata che Ella mi dirige nel Giornale di Udine, e che solo oggi mi fu dato vedere. Ed anzitutto, mi duole schiettamente che, scrivendo di Cividale e del suo Archivio, sia caduto in qualche errore ed ine-

sattezza. Il fermo proposito di dire unicamente la pura verità, non è sempre una garanzia sufficiente contro gli sbagli.

Ma, se mi dolgo d'aver lamentato erroneamente la mancanza di cataloghi, il rincrescimento è ampiamente compensato dalla solidissima conoscenza che i cataloghi esistono, nonostante che io ne abbia chiesta invano notizia. Così vorrei poter dire esser parte della mia fantasia tutti i mali da me deplopati. Se non che il poco ordine dell'Archivio, la sconvenienza del locale, balzano agli occhi di chiunque vi metta il piede. E potrei citarvi nomi di persone caute ed autorevoli, le quali, sentendo ch'io avevo visitato Cividale, mi chieser subito se l'Archivio era sempre lasciato lassù in quelle miserabili soffitte.

Gli stranieri che vengono a far ricerche presso di noi, temperano la lingua, fino a che li rattraggono i riguardi dovuti all'ospitalità, sempre cordiale, di cui godono ovunque. Ma poi non ci risparmian davvero. Chieda a chi vuole se, fuori d'Italia, siamo in voce di curare come è dovere i nostri tesori. È quindi bene il gridar forte, anche troppo forte, da noi medesimi, a fine di togliere l'occasione di giusti rimproveri, sempre umilianti quando vengono da bocca forestiera.

Del resto la sua lettera mi dà una certezza, che mi è cara al sommo: se c'è del male, c'è anche in chi può la volontà e l'intenzione di porci rimedio. Di più non saprei desiderare.

Non mi rimane che di ringraziarla con quel sentimento stesso da cui mi furon dettate anche le faccuse: un sentimento di vivo interesse e simpatia, comune a quanti viaggiano da coteste parti, per il Friuli in genere, e per la sua città in particolare. Le mi creda con viva stima.

Milano, 8 ottobre 1878.

Suo devotissimo
P. RAJNA

Viaggio notturno da Villacco a Udine. e ritorno, mediante il Velocipede di Sicurezza fabbricato presso Villacco.

Il Club velocipedista di Villacco intraprenderà coll'inventore e fabbricante del suddetto Velocipede una gita da Villacco, passando Tarvis, Pontebba Gemona, a Udine. La partenza da Villacco seguirà alle 10 pom. del 12 corrente m. e l'arrivo a Udine seguirà il 13 corr. verso mezzogiorno, ed il Club velocipedista prenderà alloggio all'albergo Croce di Malta. Siccome questo famoso Velocipede (col quale si può fare in 25 minuti 1 miglia tedesca ossia circa 8 Kilometri) è munito di lanterne, freni, bauli, e coperte, così il viaggio del Club velocipedista non sarà né disastroso né difficile.

Dal risultato di questa gita, della quale daremo la descrizione, dipenderà l'intrapresa di una gita più lunga da Villacco a Verona.

Di questi Velocipedi si terrà deposito anche in Udine, sia per la vendita che per noleggio.

Da Palmanova ci scrivono l'11 ottobre:

Siamo in ottobre, stagione delle feste e dei mercati in Palmanova. Ma, a dir vero, dopo il malanno della grandine, che ha desolato il Comune e il circondario, c'è ben poco a riprometersi in questa occasione, altra volta pur di qualche vantaggio alla nostra città. Basti dire che la Presidenza del Teatro, viste appunto le condizioni critiche parate davanti, e che sarebbe anche a male riuscito quel po' di spettacolo, solito a qui darsi ogni anno, ha stimato meglio far sua la risoluzione di rinunciarsi affatto, e di tenere in quella vece chiuso il Teatro medesimo. E così certo sarebbe avvenuto, se la Società de' filodrammatici, bisogna dire per buona ventura, non si avesse ella offerto d'ammanire alla più lesta quattro rappresentazioni, da essere date in queste domeniche d'ottobre. Ciò non poté non riuscire a tutti di gradimento; poiché se c'è da un lato a sperare che, almeno nei giorni festivi, avremo qui per questo mezzo un po' di concorso; né i numerosi villeggianti dei dintorni, cui di buon grado facciamo invito a intervenire, dimenticheranno in tutto la povera Palma; d'altro canto, va pure notato che l'incasso netto di tutte e quattro le rappresentazioni viene devoluto a scopi di carità pubblica.

E questi son benefici pur di qualche conto, massime per il nostro paese; mentre è giusto accennare che se ci si danno, si debbono davvero attribuire all'efficace buon volere del Presidente della Società stessa de' filodrammatici, ch'è il sig. Ernesto Giacchini, e alla cortesia diinteressata e solerte del sig. Pietro Colussi e del sig. Luigi Dario. Questi due, infatti, vecchi e appassionati amanti dell'arte, è già noto con quanta abnegazione e alacrità di fatica si prestino a preparare, secondo loro è dato, i nostri novellini della scena.

E, in verità, sia lode sincera ai signori Dario e Colussi, per doppio motivo; prima, per il bene qualunque ch'essi fanno, mentre tutto quanto sa di civile e di decoro in paese, è bene che va apprezzato; e poi, perché altri, forse, posti in condizione di far quello e tant'altro, non lo fanno; o millantano il meglio che si potrebbe fare, e servono al peggio. Solite mutrie!

Intanto, a cominciare, domenica scorsa vedrete dai nostri dilettanti rappresentata la Commedia *Niente di male*; commedia buona così così, alla quale terranno dietro le altre, speriamo, di miglior conio. Riservandoci di stendere particolar cenno intorno al merito dei signori recitanti, a fin di stagione, non possiamo per ora omettere lelogio di quelle signore che hanno agito con bel garbo nella produzione di domenica, e sono

Anna Desio, intelligente e simpatica figura d'attrice. Teresa Ballarini, un'amore di ragazza disinvolta e briosa, e la giovinetta Ida Jekk esordiente, ma d'una cara ingenuità di modi, che promette a meraviglia. E lelogio specialmente di questo signore, che sanno così vincere con leggiadria la ripugnanza, talora propria, di prodursi sulla scena, per amore de' poverelli e della beneficenza, va bene ripartito ai loro anzidetti maestri, e all'egregio Presidente, cui non possiamo fare di meglio, se non augurare di caore che la sua Società duri e prosperi, ad ogni costo.

Lettura d'un friulano a Trieste. Ecco in quali termini il *Cittadino* annuncia il prossima arrivo a Trieste del nostro friulano dott. Pierviviano Zecchini:

Annunziamo con piacere il prossimo arrivo fra noi del venerando Dr. Pierviviano Zecchini, autore del *Lambo Zanella* e dei *Quadri storici della Grecia moderna*. Intimo amico del Tommaseo, il Zecchini, ad onta della sua età avanzata, si recava ultimamente a Settignano per assistere all'inaugurazione del monumento colà eretto alla memoria del dalmata illustre, e vi pronunziava un applauso e commozione discorso. Ora ci torna gradito saperlo disposto a tenere due letture in questo gabinetto di Minerva, ove, a quanto sentiamo, parlerà delle *Glorie della Grecia moderna* e di *Besenghi degli Ughi*, al quale fu legato da stretti vincoli d'amicizia. Siamo certi che la nostra colonia greca e i cultori delle nostre lettere interverranno numerosi ad ascoltare l'instancabile e onorando scrittore.

I certificati d'origine delle merci provenienti dall'Austria-Ungheria direttamente, passando dall'immediato confine, destinate all'Italia, possono essere rilasciati dagli *Uffici doganali interni*. Con questa disposizione, presa dalla Direzione generale delle gabelle, viene eliminata l'onerosa tassa di L. 5 per spedizione.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera, 13, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 6 1/2.

1. Marcia	Meyerber
2. Finale « Attila »	Verdi
3. Vino, Donna, Canto »	Strauss
4. Sinfonia « Vespri Siciliani »	Verdi
5. Polka « Olimpia »	N. N.

Istituto Filodrammatico Udinese. Domani sera 13 corr. ore 8 precise, al Teatro Minerva si darà una pubblica rappresentazione della *Commedia La Capanna del Re Galantuomo* seguita dalla Farsa *Un Sindaco Ballerino*. Il ricavato netto sarà devoluto a beneficio del fondo per il Monumento da erigersi alla memoria di Vittorio Emanuele II.

Una famiglia civile. che abita in vasto locale presso i Teatri, sarebbe disposta di accettare a dozzina due o tre giovanetti per l'immobile anno scolastico. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini, questa sera alle ore 8 esporrà: Arlecchino e Facanapa viaggiatori aerei e Direttori del Cricche Croche, con ballo. Domani: L'incendio di Smirne, con ballo.

FATTI VARI

Prestito di Bari. Estrazione del 10 corr.: 1. premio Serie 41 N. 67 L. 50,000
2. » » 5 » 85 » 2,000
3. » » 164 » 74 » 1,000

Inondazioni. Dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino del 10 corr., riassumiamo le seguenti notizie: In causa di pioggie torrenziali e di colossali straripamenti del fiume Bormida è cominciata ieri una delle più grosse e delle più gravi interruzioni ferroviarie che si ricordino da parecchi anni. Interrotto il servizio ferroviario e il servizio postale. In prossimità della stazione d'Alessandria la Bormida straripò sul ponte ed asportò 300 metri di argine stradale. La strada è coperto dall'acqua e si vedono su essa a galleggiare i binari della ferrovia. In un dato momento l'inondazione prese proporzioni tali che si temeva della vita di molte persone, le quali si sarebbero trovate a cattivo partito senza l'aiuto dei soldati, che con barchette ed altri mezzi di salvamento risparmiarono molte vittime.

Non parliamo dei danni materiali, perché questi sono immensi. Sulla linea Acqui-Savona i guasti furono pure enormi e l'allagamento è completo fra Cicalupi e Srevi. Vicino a Ponti, per la rottura del ponte sulla Bormida, la ferrovia è rovinata di pianta e non ci andrà poca fatica a ripararla. Fra la stazione di Cenizo e Ceva è eziandio segnalata la caduta di un altro ponte sulla Bormida e la campagna è allagata in modo spaventevole. In conseguenza sono completamente sospese le comunicazioni dirette Torino-Bologna-Firenze, Genova-Roma, Acqui-Savona.

Parecchi comuni sono stati sillettamente devastati che i poveri danneggiati avranno bisogno della carità pubblica per compiere la vita nell'imminente inverno.

All'ultimo momento riceviamo da Cortemilia le seguenti dolorose informazioni: I confluenti Bormida e Uzzone inondarono orrendamente ieri, 8, il paese, portandovi le acque a sei metri di altezza. Gli abitanti furono colti all'improvviso. Si parla di molte vittime. Da Alba accor-

soro nella notte le autorità, il genio, i carabinieri ecc. con carri di vettovaglie reclamate ed attrezzi. Dal circondario di Pinerolo e da altre parti del Piemonte ci giungono pure notizie di gravi danni prodotti dalle piogge.

Beneficenza da segnalarsi. La principessa Demidoff ha piantata a sue spese una cucina economica per l'inverno a vantaggio dei poveri di Fronze. Comincerà a funzionare al 1° di novembre; le rationi che saranno vendute ai poveri al prezzo mitissimo di venti centesimi, costeranno in 500 grammi di pane, 160 grammi di

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sempre più si conferma che la tensione nei rapporti fra l'Austria e la Turchia è estrema, e che ogni piccolo incidente può condurre ad una aperta rottura fra questi due Stati. Le due note di protesta della Porta ottomana sono ormai un fatto constatato, ed esse costituiscono una prova evidente dell'influenza ostile all'Austria-Ungheria, che si fa manifesta ognora più sulle sponde del Bosforo. In questa influenza anche la N. F. Presse vede l'opera della diplomazia russa, la quale è ritenuta ormai indubbiamente inspiratrice e regolatrice degli atti della Porta ottomana. È il trattato di Berlino che, a Pietroburgo si vuole vedere lacerato, e il conte Andrassy colla sua politica bosniaca, senza volerlo e con soverchia ingenuità per un uomo di Stato, si prestò alle mire della diplomazia moscovita. Il conte Andrassy, il più fervido propugnatore e iniciatore delle deliberazioni del Congresso di Berlino, sarà chiamato responsabile di averne pel primo distrutto l'opera e lacerato il trattato.

La crisi ministeriale austriaca non ha fatto ancora un passo verso la sua soluzione. L'imperatore continua a consultare le notabilità dei due Parlamenti, ma finora pare che non abbia trovato chi sia disposto ad assumere la spinosa eredità dell'Auersperg in Austria e del Tisza in Ungheria.

Il Reichstag germanico ha approvato il primo articolo della legge contro i socialisti conformemente alla decisione della sua Commissione. I deputati del centro, i progressisti e i socialisti votarono contro. In seguito al voto di fiducia posto da Bismarck, non solo per sé, ma a nome puranco di tutti i governi degli Stati federali, si vede che i nazionali liberali ed i conservatori rispondono al suo appello.

Il telegrafo ci reca oggi in riassunto il discorso tenuto da Gambetta a Grenoble. Egli dichiarò di contare, in seguito alle elezioni senatoriali, sopra venti voti di maggioranza; e, attese le disposizioni prevalenti in Francia, ad outa di tutti gli intrighi dei reazionari, è molto probabile che il suo calcolo non vada errato.

Le notizie relative agli affari dell'Afghanistan si contraddicono sempre. Mentre un telegramma da Simla, trasmesso all'Agenzia Reuter, annuncia che l'Emiro ha convocato i capi delle tribù jumrofe per intendersi con essi sull'organizzazione della resistenza, si telegrafta dalla stessa al Daily News che Scir Ali sconsiglierebbe probabilmente l'attitudine del comandante di Ali Alasid che ha rifiutato di lasciar passare la missione inglese. Questa incertezza non potrà peraltro durare a lungo.

Roma 10. Oggi gli ufficiali del quarantotto fanteria, dopo le visite di congedo, recarsi in corso al Pantheon a visitare la tomba di Vittorio Emanuele. Fu una scena commovente. Molto popolo era accorso nel tempio.

Tenete per fermo che anche prima della ripresa dei lavori parlamentari avverrà un cambiamento nel Gabinetto presieduto dall'on. Benedetto Cairoli. (Lomb.)

Roma 11. Avendo il giornale militare ma non ufficiale, L'esercito, segnalato il lavoro degli internazionalisti e dei repubblicani per subornare l'esercito specialmente nelle Marche e nelle Romagne, la Riforma lo smentisce e invita il giornale ufficiale del ministro della guerra, L'Italia Militare, a ripetere la smentita.

Secondo quanto annunciano il Diritto e l'Italia, l'on. Zanardelli domandò al console generale d'Italia a Madrid notizie circa le condizioni sanitarie dei pellegrini spagnoli dei quali è segnalato l'arrivo in Italia. Il console rispose che quei pellegrini partirono da località che sono immunite da contagio. Ciò nonpertanto l'on. Zanardelli diede ordine, per una lodevole prudenza, che i pellegrini prima di sbucare a Civitavecchia sieno sottoposti a una visita rigorosa. A Bacchiglione esplose una fabbrica di polvere; vi furono 2 morti e 4 feriti. L'on. Bruzio ministro della guerra, ordinò che il quarto corpo d'esercito si adoperi per le popolazioni nelle località dove ebbero luogo gli straripimenti della Bormida. (Adriatico.)

Vicenza 11. Questa notte dal carcere n. 25 al primo piano del torrione, evasero certi Riello e Albarello condannati ai lavori forzati per grassezze, nonché certo Fabris imputato di furto. Segarono le inferriate e con tre lenzuola si calarono nella sottoposta Pescheria. Le guardie carcerarie dormivano: alle dodici, esse dicono, avevano fatto l'ispezione; la fuga sarebbe avvenuta alle 1 pom. L'autorità è sulle tracce dei fuggiaschi. (Id.)

Lo Czas di Cracovia annuncia che sulla linea ferroviaria Verones-Rostoff è avvenuto un grave sinistro per lo scontro di due treni; 13 vagoni di merci e 4 di passeggeri andarono in frantumi. Due ufficiali rimasero morti e 40 persone più o meno gravemente ferite.

È atteso in Atene un senatore montenegrino incaricato di presentare al re Giorgio una lettera del principe Nikita e le insegne di grandcordon dell'ordine di Danilo.

Telegrafano da Belgrado alla Deutsche Zeitung che, in seguito al forte concentramento di aranci presso Giljan e Gnjic, quattro nuove brigate serbe sono state inviate a quella volta. Si teme uno scontro sanguinoso.

Vienna 11. I giornali ufficiali cercano di dimostrare la urgente necessità di estendere la occupazione della Bosnia anche al distretto di Novi-bazar, e ciò per meglio assicurare i successi ottenuti e per affrettare la definitiva soluzione della questione bosniaca. Assicurasi essere imminente una decisione riguardo la crisi. Quest'oggi avrà luogo un consiglio della Corona, presente il conte Andrassy, allo scopo di provvedere d'urgenza ai bisogni dell'esercito d'occupazione. I due parlamenti verranno convocati addì 20 ottobre corrente.

Costantinopoli 10. Riesci a Layard di appianare la tensione di recente manifestatasi fra la Turchia e l'Inghilterra.

Berlino 10. Il Reichstag approvò il primo articolo della legge contro i socialisti, conforme alle decisioni della Commissione. I deputati del centro, i progressisti ed i socialisti vi votarono contro.

Parigi 11. Ieri Gambetta pronunciò a Grenoble il suo discorso. Insistette sulla necessità di eleggere senatori repubblicani per assicurare la tranquillità del paese. Negò che la Repubblica sia nemica della religione, che non bisogna confondere con una setta avida di dominio; spera che gli elettori scuteranno i nuovi strati sociali e con essi la prosperità e la moralità. L'oratore dichiara che conta sopra venti voti di maggioranza; allora l'antica maggioranza rinunzierà alle sue speranze e le nazioni straniere ammireranno il paese divenuto saggio, lavoratore e morale. La repubblica risentirà il beneficio che dà il rispetto goduto dalla Francia e si avrà diritto di dire che il paese ristabilì la sua antica grandezza.

Savona 11. Strazianti sono i particolari dell'inondazione a Bormida. A Millesima vi furono 6 vittime, a Cortemiglia 11. Danni enormi Urge che si faccia appello alla carità pubblica.

Bucarest 11. Il Senato continua a discutere il trattato di Berlino.

Odessa 11. Il primo cassiere della Banca commerciale di Odessa sottrasse 90 mila rubli. Una gran folla agitata domanda la restituzione dei depositi. La Banca ha già pagato due milioni.

Pest 11. La Bud. Pes. Correspondenz ha da Vienna: Questa mattina è qui giunto il conte Andrassy a mezzodi si recò dal ministro presidente Tisza col quale ebbe una lunga conferenza a cui assistette anche Wenckheim. Tisza dovrebbe fermarsi anche domani a Vienna.

Roma 11. Il Vaticano lasciò libero al partito del centro di votare a proprio talento sulla legge contro i socialisti. L'arrivo del vescovo di Bamberg non sta in alcuna relazione colle trattative colla Germania.

Londra 11. La Reuter ha da Bombay: Corre voce che il generale Haimes assumerà il comando in capo di 35,000 uomini. A Pesciaver si ritiene inevitabile lo scoppio delle ostilità. Lo Standard ha da Calcutta: Corre voce che la divisione di Pesciaver abbia ricevuto ordine di attaccare indilatamente Ali Musgid. Una divisione di fanteria ed una batteria di montagna entreranno già nel Passo.

Bukarest 11. Il Senato accolse con 48 contro 8 voti, nella forza proposta dalla Commissione, la mozione sostenuta dal Governo relativamente al trattato di Berlino.

Alessandria 10. Nel basso Egitto, il Nilo va continuamente inalzandosi, mentre nell'Egitto superiore va abbassandosi. I danni sono insignificanti; il pericolo è quasi completamente svanito. **Vienna** 11. L'imperatore presiederà oggi un consiglio di gabinetto, a cui prenderanno parte anche i ministri ungheresi. La situazione è irta di difficoltà. — Il ministro delle finanze Depretis domando al Boden-Credit Anstalt un'anticipazione di 25 milioni. L'insolente nota circolare della Porta contro l'Austria ha provocato qui una fiera indignazione.

Pest 11. L'opposizione agita affinché il gabinetto venga posto in stato d'accusa. Tisza assume provvisoriamente il portafoglio delle finanze e Wenckheim quello dell'interno.

NOTIZIE ULTIME

Londra 11. Il governo inglese ricevette la conferma che i russi sospesero la ritirata dai dintorni di Costantinopoli. Il governo decise di domandare a Pietroburgo delle spiegazioni. Grande attività regna nel Foreign Office. Il Times ha da Vienna 8 che la Russia informò le potenze della sospensione della ritirata dai dintorni di Costantinopoli, esponendone i motivi e domandando alle potenze che si uniscano alla Russia per fare delle rimozanze alla Porta circa le uccisioni dei cristiani. Notizie da Bombay considerano la guerra come inevitabile. Lo Standard dice che le truppe inglesi sono digiù penetrate nel passo di Kyber; l'artiglieria degli afgani è fortissima.

Costantinopoli 10. La Porta dichiarò a Lobanoff che se le truppe russe sgombereranno Adrianopoli, la sicurezza del paese sarà garantita con l'immediata occupazione da parte delle truppe turche. Lobanoff rispose che lo sgombero di Adrianopoli potrebbe aver luogo soltanto due mesi dopo la conclusione del trattato definitivo di pace.

Londra 11. Il Daily News ha da Vienna che settantamila battaglioni di truppe turche e 12,000 albanesi si trovano attualmente nel pascià di Novibazar, ove fra breve Osman pascià si richierà con 250,000 uomini.

Napoli 11. È arrivato il ministro degli esteri. Nella scorsa notte vi fu una maggiore attività nel Vesuvio. Oggi il fumo si confonde con le nuvole.

Costantinopoli 11. Skobelev ricusa di sgombrare Burgas e Karakilissa. Layard constatò che le uccisioni dei cristiani, allegate dai russi per sospendere lo sgombero, si riducono a alcuni crimini di briganti isolati. La Porta ricevette l'avviso che gli austriaci non continuano ad avanzarsi. Il pericolo d'un conflitto è rimesso.

Madrid 11. È smentito che il governo progetti una spedizione di 10,000 uomini contro il Marocco. Crede si che il sultano indenzerà le famiglie delle vittime. Assicurasi che i consoli fecero un reclamo collettivo per gli assassini.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grami. **Torino** 10. Prezzi invariati; i granini seguono calmi con lieve ribasso. Meliga stationaria; riso in ribasso di 50 centesimi per quintale; avena e segala fermi. **Grano tenero** da lire 26 a 29.50 al quintale; **Id. duro** da lire 32 a 35.25; **Meliga** da lire 16.50 a 18.50; **Segala** da lire 19 a 20.

Uve. **Asti** 10. Barbera: da lire 2.50 a 3.20; Uve: da lire 2 a 2.70; Quantità introdotta a tutto il giorno 9 ottobre miriagrammi 719,289.

Nizzu Monferrato 10. Barbera: miriagrammi 7665, da lire 2.30 a 2.90.

Chieri 10. Freise: prezzo inferiore 1.1.35; superiore lire 2.57.

Prezzi correnti delle granaglie

	praticati in questa piazza nel mercato del 10 ottobre
Frumento (ettolitro)	it. L. 18.80 a L. 19.50
Granoturco (vecchio)	> 13.90 > 14.60
(nuovo)	> 10.75 > 11.45
Segala	> 12.15 > 12.50
Lupini	> 7. - > 7.35
Spelta	> 24. -
Miglio	> 21. -
Avena	> 8. -
Saraceno	> 15. -
Fagioli alpiganai	> 24. -
di pianura	> 18. -
Orzo pilato	> 20. -
da pilare	> 14. -
Mistura	> 11. -
Lenti	> 30.40
Sorgorosso	> 10. -
Castagne	> 5.60 > 6.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 ottobre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio	da 80.95 a 81.05,
e per consegna fine corr.	— — —
Da 20 franchi d'oro	L. 21.94 L. 21.96
Per fine corrente	" — "
Fiorini austri. d'argento	" — " 2.34 3.4
Bancaute austriache	

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50 lire god. 1 genn. 1879	da L. 78.80 a L. 78.90
Rend. 50 lire god. 1 luglio 1878	" 80.95 " 81.05

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.94 a L. 21.96
Bancaute austriache	" 234.25 " 234.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	1 — —

PARIGI 10 ottobre

Rend. franc. 3 0/0	75.92	Oblig ferr. rom.	263. -
5 0/0	113.90	Azioni tabacchi	— —
"	73.45	Londra vista	25.30 —
Ferr. Iom. ven.	158.	Cambio Italia	9 1/4
Obblig. ferr. V. E.	238. -	Cons. Ing.	94 9/16
Ferrovia Romane	75. -	Lotti turchi	45. -

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ANNO VII.

ANNO VII.

LA DITTA

KYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a boz-zolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6.

NE. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÉ à VEVEY (Svizzera)

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzcherie e negozi di comestibili.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

DI

G. FERRUCCI

UDINE VIA CAOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da L. 20 a L. 35
Remontoir cilindri	> 15 > 30
Ancore	> 30 > 40
Remontoir > a cilindro	> 30 > 50
> ad ancora	> 50 > 80
Cilindri d'oro da uomo	> 70 > 100
> donna	> 60 > 100
Remontoir d'oro per donna	> 100 > 200
> uomo	> 120 > 250
> doppia cassa	> 180 > 300
Orologi a Pendolo dorati	> 30 > 500
> uso regolatore	> 40 > 200
da stanza da caricarsi	
ogni otto giorni	> 15 > 30
vegliarini di varie forme	> 9 > 30
Orologi da torre	> 300 > 800
Secondi dipendenti d'oro a Remontoir	
> e d'argento	
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minut	
sistema Brevettato	
Cronometri d'oro a Remontoir	
> > > doppia cassa	
Inglese per la Marina.	

VERO FERNET - MILANO VERO
Liquore amaro-Stomatico Febbrifugo-Anticolerico
DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA
Fuori Porta Nuova PEDRONI e C. Fuori Porta Nuova
N. 121 M. N. 121 M.

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da *Celebrità Mediche*. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il *FERNET-MILANO* vuol si chiamarlo anche *anticolerico* per i prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il *COLERA*, le qualità sommamente toniche e corroboranti del *Fernet-Milano* sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR COCA Preparato colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquisire a questo grazioso Elixir una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siropi, Vini ed Estratti di ogni sorta.

PIER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico-farmacista D. A. Spillanoni intitolata: *Pantigen*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnano nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UNICO SURROGATO
All' Absinthe

PRIVATIVA GOVERNATIVA
SACRERBA
PEDRONI E COMP. DI MILANO
specialità della premiata Ditta
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni.
UNICO SURROGATO
All' Absinthe

TERRE CASE
da vendere
in Via del Sale ai n. 8, 10, 14.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

POLVERE VEGETALE
per distruggere gli insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal mialio e caccia le zanzare.

Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i pauni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un pacco originale Cent. 70.
Unico deposito alla NUOVA DROGHIERIA dei Farmacisti Milani
sinti e Quaranta, UDINE in fondo Mercato Vecchio.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. Assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENZA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di drogha- nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa *Revalenza arabica*, la quale restituiscce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insomme, flessioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisfa (consumzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *3 anni d'invocabile successo*.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana 7 dicembre 1869.

La *Revalenza* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenza Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa mœstratamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. *Biscotti di Revalenza*: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenza al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Cassa *Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano* e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: *Udine* A. Filipuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris *Verona* Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; *Vicenza* Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Bra - Luigi Maiolo; Valeri Bellino *Villa Santina* P. Morocutti farm.; *Vittorio Veneto* L. Marchetti, far. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; *Monza* Luigi Biliani, farm. Sanl'Antonio; *Pordenone* Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; *Portogruaro* A. Malipieri, farm.; *Rovigo* A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Antonaria; *S. Vito al Tagliamento* Quartaro Pietro, farm.; *Feltrino* Giuseppe Chiussi, farm.; *Treviso* Zanetti, farmacista

AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'*antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana*. Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elasticò **buona cucina**, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vetture, pronto servizio e modicità di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORENZO ZANCHI Albergatore

UDINE MARIO BERLETTI

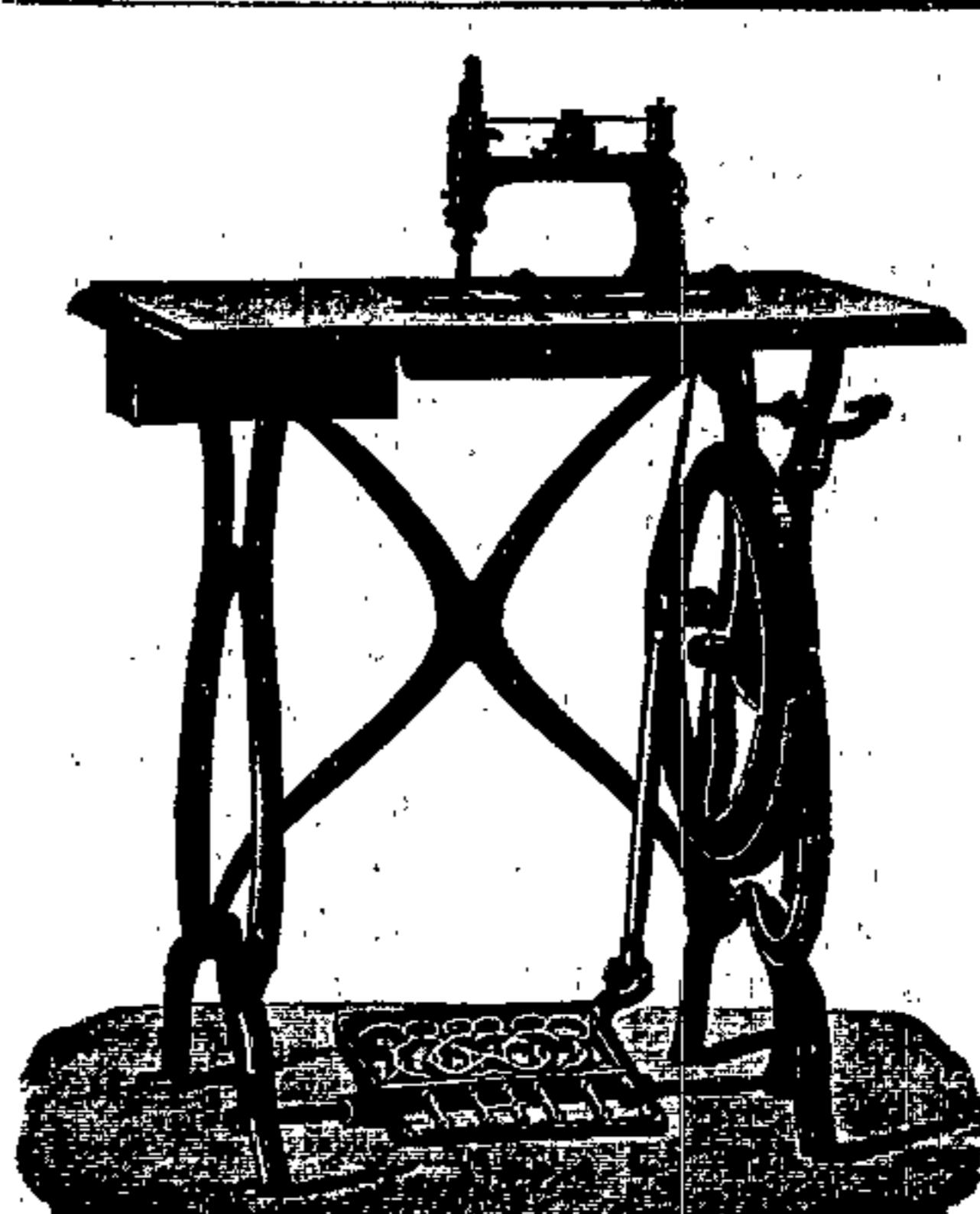
Via Cavour 18 e 19

Buste da lettere (Envelopes) Commerciali con intestazione stampata per 1000 — 2000 — 3000 — 4000 — 5000

L. 10.— L. 19,50 L. 28,50 L. 37.— L. 45.—

Carta da lettere Commerciale con intestazione stampata a fogli semplici per Risme 1 2 3 4 5
L. 8.— L. 15,50 L. 22,50 L. 29.— L. 35.—

Fatture stamp. e rigate, in 1/4 di foglio per 1000 L. 9,50, per 2000 L. 18.— in 1/2 foglio per 1000 L. 13,50, per 2000 L. 25.—



Grande assortimento
di ogni sistema

MACCHINE DA CUCIRE

trovati al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Menghetti.